

ritori gli hanno prospettato come la salvezza. Un momento di grande gioia come raccontavano i loro occhi innocenti, davanti ai quali è stato difficile non commuoversi.

Altri 207 migranti provenienti dalla Siria, 58 dei quali bambini, molti in tenera età, sono arrivati a Crotona, facendo lievitare lo stato di emergenza che negli ultimi giorni sta vivendo l'intero Paese.

Erano in viaggio probabilmente da quattro giorni, dopo essere partiti dalle coste libiche. Mentre viaggiavano su un'imbarcazione fatiscente sono stati intercettati nel Canale di Sicilia e trasbordati sulla 'Alessandro II' e su una motovedetta della Guardia Costiera per essere condotti a Crotona.

**SI TRATTA** per lo più di nuclei familiari, un elemento che induce a pensare che si tratti di persone benestanti, visto che affrontare il viaggio è notoriamente costoso. Lo confermava anche il fatto che, a differenza di altri migranti sbarcati lungo le coste crotonesi, avevano un minimo di bagagli, ma soprattutto quasi tutti erano dotati di telefoni cellulari di ultima generazione, con i quali, raggiunta la costa hanno iniziato a scattare fotografie e a fare riprese come per immortalare il momento della salvezza, quello da cui inaugurare una nuova esistenza lontana dai pericoli di morte lasciati nei paesi d'origine. Durante le operazioni di sbarco - eseguite da personale della Polizia di Stato, della Capitaneria di Porto e dei Vigili del Fuoco, coadiuvati dai sanitari del 118 e dai volontari della Misericordia e della Croce rossa - è stata data priorità ai bambini e alle loro mamme. Molti, soprattutto i più piccoli, erano visibilmente impauriti, qualcuno dava segni di malessere e di disidratazione, ma tutto sommato le loro condizioni di salute non sembravano destare particolare preoccupazione.

Tra i migranti probabilmente



Una donna viene aiutata a trasbordare dalla nave giunta al porto di Crotona; in basso alcuni papà con i bambini



te viaggiavano anche gli scafisti, tuttavia essendo stati intercettati in acque internazionali non sono perseguibili per i reati di favoreggiamento e sfruttamento dell'immigrazione clandestina.

**SOLO** il giorno prima, martedì 22 luglio, sempre a bordo dell' 'Alessandro II' sono arrivati a Crotona altri 100 migranti, in questo caso provenienti dall'Africa subsahariana. Le condizioni di questi ultimi, però, sembravano molto più precarie. Sono rimasti in mare per tre giorni, poi come gli altri sono stati intercettati nel Canale di Sicilia. Tra di loro 21 donne, tre delle quali in stato di gravidanza e tre bambini.

Prima che l'imbarcazione

raggiungesse il porto è stato necessario trasbordare due di loro, in evidente stato di disidratazione, su un'imbarcazione più piccola che giunta alla banchina del porto, li ha poi consegnati alle ambulanze del 118.

Una delle prime forme di soccorso è consistita nel fornire ai migranti le scarpe, visto che erano scalzi. Con loro nessun bagaglio, hanno portato solo loro stessi, tutto il resto: affetti, effetti personali, ricordi... sono rimasti nella terra da cui sono scappati.

Tutti i migranti sbarcati a Crotona sono stati condotti al Centro di Sant'Anna, dove sono stati identificati prima di avviare le procedure per la richiesta di asilo politico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La protesta del campo di Sant'Anna

(g.p)

Mentre al porto mercoledì stavano sbarcando altri 207 migranti, su via Miscello Da Ripe poco lontano dal parcheggio degli ex mercati generali un gruppo di una ventina di migranti già ospiti del centro di accoglienza di Sant'Anna, inscenavano una protesta bloccando per qualche minuto la circolazione stradale. Tutti uniti, man-



nella mano, i 'vecchi' migranti, sotto un acquazzone estivo, hanno occupato la carreggiata.

Fermi, impassibili anche davanti a chi tentava di forzare il blocco minacciandoli di investirli. Una protesta sorpresa nata per chiedere migliori condizioni di vivibilità nel campo di Sant'Anna. 'Camp is full' ripetevano